

PROGETTO CONTINUITÀ  
"GISELLA PIPISTRELLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Progetto in rete degli Istituti Comprensivi di:  
Fumane, Bussolengo, Negrar, Peri, Pescantina 1, Pescantina 2,  
S. Ambrogio di Valpolicella,  
S. Pietro in Cariano

anno scolastico 2016-2017



## MOTIVAZIONE

Il "progetto continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra le scuole dell'infanzia e primarie della Valpolicella consente non solo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche da un istituto ad un altro. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico- gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

Il progetto prevede:

- la visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria (ogni istituto concorderà le modalità).
- Visita degli insegnanti della scuola primaria alla scuola dell'infanzia, condividendo con i bambini/e dell'ultimo anno un'esperienza del "progetto continuità".
- Oppure si potrebbe scegliere di invitare gli insegnanti della scuola primaria e i ragazzi di quinta alla scuola dell'infanzia, per vedere la rappresentazione della storia fatta dai bambini, e/o viceversa.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Vive un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all'altro.
- Sente riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità.
- Esprime sentimenti e pensieri; racconta di sé e del proprio vissuto.
- Manifesta attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze
- Rafforza atteggiamenti di condivisione e collaborazione
- Usa il corpo per esprimersi e comunicare

## CONTENUTI DEL PROGETTO

- Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e nel contempo è strumento per predisporre con serenità al passaggio alla scuola primaria;
- la dimensione teatrale e narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto e vicino al mondo dei bambini

- la realizzazione di un "oggetto transizionale" che soddisfa bisogni affettivi-emotivi; il ritrovare una traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia è di incoraggiamento per affrontare con più serenità le situazioni nuove
- l'elaborazione della storia mediante linguaggi di espressione diversi lascia spazio allo stile e alla creatività personale
- per i bambini e le bambine l'animazione prima e dopo la lettura costituisce un elemento di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.

## PERSONE COINVOLTE

Le bambine e i bambini iscritti alla classe prima per l'anno scolastico 2016-2017, gli insegnanti che se ne occupano, i colleghi della scuola primaria del proprio istituto, gli insegnanti referenti per la continuità educativa.

Coinvolgimento delle famiglie per la presentazione e condivisione del progetto.

## SPAZI

Scuola dell'infanzia, scuola primaria per il momento della visita nelle giornate di accoglienza.

## TEMPI

Tra il mese di aprile e l'inizio del mese di giugno.

## MATERIALI

Libro della storia scelta, canzone, travestimenti, strumenti musicali, materiale di facile consumo, materiale strutturato e di recupero.

## RUOLO DELL'INSEGNANTE

In questo percorso l'insegnante svolge un ruolo di regia e di facilitatore; crea situazioni stimolanti favorendo occasioni libere e strutturate di utilizzo di materiali differenti, di esperienze relative alla cooperazione, alla condivisione, alla soluzione di problemi. Mette in campo risorse e contesti diversi per favorire un clima sereno e di benessere.

## INTEGRAZIONE PER I BAMBINI CON DELLE DISABILITA' E CON DISAGI

Per i bambini diversamente abili o con disagi si tiene conto delle necessità, dei tempi individuali e delle evoluzioni dei singoli bambini, con la collaborazione dell'insegnante di sostegno e dell'operatore socio-sanitario.

## VERIFICA

Vengono effettuate osservazioni sistematiche rispetto:

- i contributi nel gioco libero e strutturato
- i segnali di benessere e le modalità relazionali
- lo stile personale
- l'approccio emotivo in situazioni nuove
- la capacità di ascolto e di verbalizzazione
- capacità di collaborare

IL LIBRO:

"Gisella pipistrella" Jeanne Willis, Tony Ross, Il Castoro, Milano, 2007



*" C'era una volta una pipistrella, di nome Gisella, che capiva tutto a rovescio. O almeno questo era quello che i cuccioli di animali pensavano di lei."*



Il testo scelto offre diverse opportunità di lavoro attraverso:

- la conoscenza del personaggio protagonista, degli altri animali e le loro caratteristiche;
- la consapevolezza delle proprie possibilità; sentirsi capace di interagire e collaborare con gli altri;
- la conoscenza della storia mediante canali espressivi diversi
- la rilettura del testo alla scuola primaria;
- l'approfondimento di alcune tematiche riguardanti la storia attraverso il testo *Rufus*

Possono essere argomenti di approfondimento:

- la scoperta del nuovo ambiente scolastico e le aspettative;
- l'amicizia, la diversità e l'integrazione;
- la capacità di affrontare problemi e risolverli;
- conoscersi, accettare i cambiamenti;
- riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozione.

Le esperienze sotto riportate non vogliono essere vincolanti e prescrittive; ogni plesso in base alle proprie risorse ed organizzazione può favorire alcune attività rispetto ad altre, nel rispetto dei passaggi fondamentali del progetto. (Rappresentazione teatrale...Punto di vista degli altri... Cosa pensano o dicono gli altri di te?

Il mio punto di vista... Cosa pensi di te stesso?

Punti di vista diversi... Cosa pensi della scuola primaria? Cosa ti aspetti? ).

## ESPERIENZE

Situazione iniziale motivante

Arriva una piccola scatola di cartone fatta a teatro con una tendina di stoffa. Dentro troviamo un invito e un biglietto per ciascun bambino con il nome, per assistere ad uno spettacolo (alla scuola primaria o alla scuola dell'infanzia; ogni istituto si organizza in base alla propria organizzazione e alle proprie risorse). Ogni bambino porta a casa l'invito e il biglietto e lo riporterà il giorno della rappresentazione teatrale così anche le famiglie potranno essere informate circa l'esperienza che faranno i bambini/e e condividere con loro le emozioni legate all'attesa.

UNO SPETTACOLO PER NOI "GISELLA PIPISTRELLA"

Dopo qualche giorno di attesa, viene messa in scena la storia " GISELLA PIPISTRELLA" (ogni plesso o istituto sceglie la modalità più consona: drammatizzazione da parte degli insegnanti o utilizzo di burattini, ombre cinesi...).

Prepariamo il contesto: allestiamo lo spazio-teatro, musica di sottofondo...ogni bambino entra a teatro, consegna il biglietto ad un personaggio con giacca e cappello a cilindro (Il biglietto verrà poi restituito al bambino con un segno o timbro speciale).

Terminato lo spettacolo, i personaggi della storia portano una scatola speciale dentro la quale troviamo il libro e la canzone su cd.

## LETTURA DI UN LIBRO ( CAA)

C'era una volta una pipistrella, di nome Gisella, che capiva tutto a rovescio...

-Costruzione di un libro (CAA) con il programma sym writer relativo alla storia " Gisella pipistrella ", con l'utilizzo di tecniche di comunicazione aumentativa e alternativa.

- I bambini scoprono la storia raccontata in simboli (pcs). Si creano contesti di lettura anche in piccolo e piccolissimo gruppo.

- Confronto tra i due libri: In cosa sono uguali? E in cosa sono diversi?

Quale vi è piaciuto di più? E perché?

## COSTRUZIONE DI UN LIBRO

-Arriva un messaggio: " Cari bambini che ne dite se tutti insieme costruiamo un libro?"

- Come lo realizziamo?

- Da dove dovremmo partire?

- Quali elementi servono per realizzarlo?

(invenzione della storia, immagini, titolo, copertina...)

I bambini realizzano il libro di gruppo per poi raccontarlo agli amici

(Il libro o i libri, se i gruppi dei bambini di 5 anni sono più di uno, potrebbero essere consegnati alla scuola primaria ed essere riletti i primi giorni di scuola)

## GIOCO MOTORIO: LA VISIONE DELLE COSE CAMBIA...

"Mi piacerebbe un ombrello per tenere i piedi asciutti, disse Gisella. Gli ombrelli tengono asciutta la testa, non i piedi! Bisbigliò il piccolo elefante. Questa pipistrella è proprio matta! "

- Quanti modi potremmo trovare con il corpo per posizionarsi nello spazio?

- Vedete le stesse cose?

- Guardate allo stesso modo?

I bambini inventano e scoprono con il corpo posizioni differenti e la visione delle cose che cambia.

Gli insegnanti o i bambini possono fotografare dalle diverse posizioni e guardare le foto sul pc.

-Come saranno le foto?...

## LA DANZA DEGLI ANIMALI

Ciascun bambino sceglie quale animale della storia desidera essere.

I bambini creano una danza degli animali, inventando e mettendo insieme i movimenti in una sequenzialità.

-Cosa serve per creare una danza?

- Da dove dovremmo partire?

– E poi?...

## CIASCUNO CON UN PUNTO DI VISTA



“Un’ ultima domanda- disse il gufo- e questa volta voglio che rispondiate tutti tranne Gisella. Certo- risposero i giovani animali- qual è la domanda? Il gufo saggio proseguì: Domanda numero tre: avete mai provato a guardare le cose dal punto di vista di Gisella? E li fece mettere tutti sottosopra, appesi ai rami proprio come lei”

Punto di vista degli altri... Cosa pensano o dicono gli altri di te?(gli altri bambini descrivono qualcosa di lui... in cosa è bravo...cosa sa fare...cosa gli piace fare...)

Il mio punto di vista... Cosa pensi di te stesso?

Punti di vista diversi... Cosa pensi della scuola primaria? Cosa ti aspetti?

Scriviamo ogni risposta su un cartellone a forma di pipistrello (si può suddividere l’ immagine in tre spazi dove verranno incollate le risposte dei bambini in tre momenti diversi di discussione in gruppo). Il cartellone ultimato verrà portato alla scuola primaria.

## UNA CANZONE PER NOI

-Impariamo la canzone... *Un punto di vista strambo.*

## PRODUZIONE DEI BAMBINI

- Costruzione di un libro ( già citato precedentemente)

- Preparazione da parte dei bambini di un invito per gli insegnanti della scuola primaria (ogni scuola concorderà il giorno e le modalità per condividere l’esperienza del progetto con i bambini in collaborazione con gli insegnanti della scuola primaria)

- Oggetto transizionale: un pipistrello tridimensionale da realizzare in collaborazione con la famiglia. Riportato a scuola, scriviamo su un biglietto ciò che ogni bambino si aspetta dalla scuola primaria. Il biglietto sarà inserito sull'animaletto. L'oggetto transizionale potrà essere utilizzato alla scuola primaria per scrivere e inserire altri messaggi.

## LA SCUOLA PRIMARIA E' PRONTA AD ACCOGLIERCI...

Nel mese di maggio ogni plesso della scuola primaria dei vari Istituti Comprensivi concorderà le esperienze da proporre ai bambini delle scuole dell'infanzia in occasione della giornata/giornate di accoglienza.

-I bambini della scuola primaria preparano un segnalibro-origami ([www.lacascinacreativa.blog.spot](http://www.lacascinacreativa.blog.spot)) una medaglia, un segnaposto o cestino porta caramelle ([www.maestra-nella.it](http://www.maestra-nella.it)) ...che doneranno il giorno della visita ai bambini della scuola dell'infanzia, come gesto di accoglienza e di amicizia.

## ALCUNI SUGGERIMENTI PER GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

-Preparare una grande albero per appendere le Giselle con il messaggio (oggetto transizionale)

-Rilettura della storia *Gisella pipistrella*

-Anche alla scuola primaria arriva una sorpresa (il libro *Rufus*), l'effetto sorpresa è a scelta delle insegnanti!. Il libro offre diversi stimoli e proposte su cui lavorare durante l'anno per avviare dei laboratori disciplinari (espressivo, motorio, linguistico, logico).

-Costruzione del libro *Rufus* in simboli

Alcuni esempi di giochi motori legati alla conoscenza e alle emozioni:

### ATTIVITÀ DI PRESENTAZIONE:

1)I bambini si dispongono in cerchio, un bambino entra nel cerchio e si presenta abbinandosi ad un animale e imitando movimenti e/o versi.

Es: "Sono Selenia e sono una scimmia <u-u>"

I bambini in cerchio ripetono la frase e i movimenti del bambino in centro dicendo "sono Selenia e sono una scimmia u-u"

2)Si dividono i bambini in coppie che possono nascere spontaneamente o formate dall'insegnante.

Le coppie si dispongono in cerchio.

Una coppia alla volta fa un passo avanti e uno dei due bambini presenta l'altro trovando una sua caratteristica fisica, caratteriale o addirittura un punto in comune con lui, poi le parti si scambiano.

Es: io (Selenia) presento Daniela: "ciao sono Daniela e sono gentile"

Daniela presenta me: "ciao sono Selenia e ho le trecce"

### ATTIVITÀ PER IMPORTANZA DEL GRUPPO



1) Si chiede ai bambini di ballare senza entrare in contatto con gli altri, successivamente si dice ai bambini che si può ballare entrando in contatto con gli altri.

Segue piccola discussione su come si sono sentiti, quale parte è piaciuta di più e perché.

2) Tutti i bambini sono fermi occupando lo spazio della palestra o salone.

Quando l'insegnante tocca un bambino questo si mette a ballare ma gli altri rimangono fermi fino a quando non sono stati toccati dall'insegnante.

Quando si arriverà a far ballare tutti i bambini quello toccato dall'insegnante dovrà smettere di ballare.

Questo esercizio fa sperimentare l'appartenenza al gruppo. Segue discussione sulle emozioni provate dai bambini.

### ATTIVITÀ DI EMPATIA.

1) Si accende una musica soft e si dividono i bimbi in coppie. Un bambino si dispone davanti all'altro della coppia e inizia a ballare molto lentamente, il bambino che sta dietro deve cercare di ripetere i suoi movimenti in simultanea.

### ATTIVITÀ SULLA FIDUCIA

1) Si dividono i bambini a coppie. Uno dei due deve chiudere gli occhi e l'altro deve guidare l'amico nello spazio utilizzando solo il contatto di palmo contro palmo.

Questo gioco è consigliabile eseguirlo una coppia alla volta.

Altre proposte di gioco:

- Gioco con la PALLA; bambini in cerchio, lancio della palla ad un compagno che può dire il suo nome...o dove vorrebbe andare...l'animale preferito...La palla si lancia o si fa rotolare finché tutti i bambini la ricevono almeno una volta.
- Gioco del CIAO; i bambini si muovono liberamente nello spazio ascoltando la musica di sottofondo. Quando la musica viene interrotta, i bambini si fermano, dicono "ciao" e il proprio nome al compagno vicino. L'insegnante fa riprendere la musica e i bambini iniziano a muoversi di nuovo. Il gioco può ripetersi più volte.
- Gioco del GIORNALE; ogni bambino/a ha un foglio di giornale steso a terra, quando i bambini sentono la musica di sottofondo si muovono liberamente. Quando la musica si ferma ognuno si rifugia sul proprio giornale. Di volta in volta l'insegnante ne toglie uno e gli altri bambini accolgono chi è rimasto senza giornale. Il gioco termina quando c'è un solo foglio e, stringendosi, i bambini lo condividono.
- Gioco dell'ACCOGLIENZA; l'insegnante chiede ai bambini/e di pensare un gesto che, secondo loro, favorisce l'accoglienza (può suggerire qualche esempio: le braccia aperte, l'indice che chiama l'altro, ecc.). Poi divide la classe in due gruppi e chiede ai bambini/e di formare due cerchi concentrici in modo da essere gli uni di fronte agli altri. I due cerchi girano (si può introdurre un sottofondo musicale) e, a un segnale prestabilito, si fermano: gli

alunni si fanno il gesto precedentemente pensato. Il gioco riprende per alcune volte.

- Gioco dello SPECCHIO: i bambini si posizionano uno di fronte all'altro e si imitano a vicenda
- Gioco associato alla canzone "scambiamoci di posto io e te"